REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/4 DEL 29.10.2018

Oggetto: **Attribuzione risorse per l'attuazione di programmi d'intervento volti a favorire l'inclusione sociale e abitativa delle famiglie appartenenti alle popolazioni nomadi e al superamento dei campi sosta. Capitolo SC05.0615 - missione 12, programma 04 - CDR 00.12.02.01.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, richiama la deliberazione n. 41/16 dell'8 agosto 2018 con la quale la Giunta ha manifestato l'urgenza di affrontare organicamente il problema dell'integrazione e della tutela dei nomadi presenti sul territorio regionale e ha stanziato per questa finalità la somma iniziale di € 200.000.

L'Assessore informa che, a seguito della ricognizione condotta da ANCI Sardegna con la quale sono stati censiti i Comuni presso i quali sono presenti popolazioni nomadi, con propria nota n. 4095 del 24.7.2018 ha invitato tutti i Comuni interessati, a rappresentare la situazione relativa ai territori di pertinenza, attraverso una relazione dettagliata sullo stato dei campi nomadi e a presentare progetti validi al fine di superare tutte le problematiche rilevate. All'invito hanno dato riscontro diversi Comuni che hanno fatto emergere numerose criticità, in merito alla situazione abitativa e sociale in cui vivono le diverse etnie, la cui composizione è rappresentata soprattutto da minori, che richiedono uno sforzo economico ben più ampio dei 200 mila euro previsti inizialmente.

L'Assessore riferisce del forte degrado ambientale, che caratterizza i campi sosta e l'elevato rischio igienico sanitario a cui sono quotidianamente esposti i suoi abitanti e la popolazione che risiede in prossimità di quei luoghi, segnalato dai Comuni interpellati e ritiene pertanto, quanto mai necessario intervenire per garantire condizioni abitative migliori, che non solo determinino una buona qualità della vita della popolazione nomade, ma generino dei reali processi di inclusione volti al raggiungimento di una progressiva autonomia.

Uno degli elementi più evidenti della situazione di marginalità e deprivazione di molte comunità è la persistenza di condizioni abitative sotto standard, caratterizzate da precarietà e scarso accesso a servizi e utenze pubbliche, con insediamenti collocati in aree degradate e marginali che espongono a maggiori rischi di segregazione sociale. Le condizioni di estremo disagio abitativo rappresentano un nodo fondamentale, con importanti ripercussioni che, assieme alla povertà, condiziona ambiti della vita come la salute, la possibilità di accedere a condizioni ottimali di scolarizzazione, soprattutto per i minori.

L'Assessore rileva che all'analisi dei progetti presentati dai Comuni che ospitano presso il loro territorio nuclei famigliari appartenenti alle diverse etnie, emerge una diversa prospettiva nelle modalità dell'integrazione, che vede il coinvolgimento delle famiglie interessate, il rispetto della identità collettiva, il sostegno alla studio, l'individuazione di contesti abitativi all'interno delle città e l'attivazione delle reti locali dei servizi. Le azioni progettuali presentate dai Comuni si fondano, infatti, da una parte sul concreto superamento della segregazione abitativa e dall'altro su un approccio globale alla dimensione dell'inclusione, che pone al centro il benessere sociale, relazionale, fisico, psicologico ed emotivo dei minori e degli adulti di queste comunità, rafforzando la coesione sociale di un territorio e garantendo nel contempo l'uguaglianza dei diritti, delle pari opportunità, della dignità e rispetto delle differenze culturali.

L'Assessore riferisce alla Giunta regionale l'elenco dei Comuni che hanno dato riscontro alla ricognizione condotta dall'Assessorato, da cui si evince che sul territorio regionale insistono comunità di varie dimensioni per un totale di 755 persone, distribuite come segue nei Comuni interessati:

- Comune di Alghero ospita 18 nuclei per un totale di 111 persone;
- Comune di Monserrato ospita 10 nuclei per un totale di 33 persone;
- Comune di Olbia ospita 39 nuclei per un totale di 241 persone;
- Comune di Porto Torres ospita 10 nuclei per un totale di 72 persone;
- Comune di Samassi ospita 2 nuclei per un totale di 9 persone;
- Comune di San Gavino ospita 6 nuclei per un totale di 34 persone;
- Comune di Sassari ospita 29 nuclei per un totale di 150 persone;
- Comune di Selargius ospita 19 nuclei per un totale di 105 persone.

I progetti presentati meritevoli di finanziamento, prevedono un lavoro di programmazione e gestione coordinata di interventi a favore dei nomadi, capaci di generare politiche costruttive che ripensano le politiche sociali e abitative e rispondono all'esigenza di integrazione sociale e abitativa conseguente alla chiusura dei campi sosta.

L'Assessore riferisce che solo il Comune di Monserrato ha presentato un progetto di ristrutturazione del campo, che non risponde alle esigenze programmatorie del presente atto, che ne auspica invece, la chiusura. Si rimanda pertanto a successive interlocuzioni e approfondimenti la soluzione espressamente riferita al Comune di Monserrato.

Poiché il fabbisogno finanziario emerso per soddisfare integralmente tutte le progettualità è pari ad € 1.761.000, l'Assessore ritiene necessario incrementare l'iniziale finanziamento di € 200.000 - previsto dalla Delib.G.R. n. 41/16 del 8 agosto 2018 e gravante sul FNPS 2017 - al fine di dare piena soddisfazione alle istanze presentate dai Comuni interessati. In tal modo evidenzia l'Assessore, l'intervento della Regione Sardegna mira a dare un riscontro effettivo alla raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2013 (GU C 378 del 24.12.2013), sull'adozione di misure efficaci per l'integrazione dei nomadi/Rom, che invita gli Stati membri a promuovere “la piena uguaglianza effettiva dei Rom per assicurare la loro parità di trattamento e il rispetto dei loro diritti fondamentali tra cui la parità di accesso all'istruzione, all'occupazione all'assistenza sanitaria e all'alloggio”,

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, pertanto alla Giunta di programmare una parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018, pari ad € 1.561.000 per integrare le risorse finanziarie già programmate sul FNPS 2017, dando priorità ai territori per i quali emergono forti criticità dal punto di vista igienico-sanitario, ambientale e sociale garantendo la copertura totale delle spese necessarie per i Comuni interessati.

L'Assessore precisa che priorità assoluta nella liquidazione va data al Comune di Porto Torres che ospita un campo sosta, oggetto di rilevazione da parte dei Carabinieri e dell'ATS che esige interventi immediati per scongiurare rischi sanitari che pregiudichino la salute pubblica.

L'Assessore propone, pertanto, alla Giunta di assegnare a ciascun Comune le seguenti risorse:

- € 288.000 al Comune di Porto Torres;
- € 293.000 al Comune di Selargius;
- € 545.000 al Comune di Sassari;
- € 420.000 al Comune di Olbia;
- € 158.000 al Comune di Alghero;
- € 45.000 al Comune di San Gavino Monreale;
- € 12.000 al Comune di Samassi.

I Comuni che non rientrano nella presente ripartizione e presso i quali vivono popolazioni di etnie nomadi diverse, potranno presentare ulteriori progetti a valere sugli avvisi finanziati con il Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020 o beneficiare delle risorse allocate sul FNPS per il 2019.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare la somma già programmata nella Delib.G.R. n. 39/22 del 31.7.2018 pari ad € 200.000 gravante sul FNPS 2017 al Comune di Porto Torres;
- di programmare, la restante somma pari ad € 1.561.000 sul FNPS 2018, a favore delle Amministrazioni comunali che attualmente ospitano, presso il territorio di propria competenza, famiglie appartenenti alle popolazioni nomadi, per le quali si rende necessario ed urgente avviare un programma d'intervento mirato alla loro inclusione sociale e abitativa, secondo la seguente ripartizione:

a) € 88.000 ad integrazione dei € 200.000, al Comune di Porto Torres;
b) € 293.000 al Comune di Selargius;
c) € 545.000 al Comune di Sassari;
d) € 420.000 al Comune di Olbia;
e) € 158.000 al Comune di Alghero;
f) € 45.000 al Comune di San Gavino Monreale;
g) € 12.000 al Comune di Samassi.

La somma di € 200.000 graverà sul FNPS 2017 e di € 1.561.000 sul FNPS 2018, Cap. SC05.0615 - missione 12 - programma 04- CDR 00.12.02.01.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru